

ATTUALITÀ
a PAG. 5

DRAGHI: "RESTRIZIONI DOLOROSE MA NECESSARIE, SOSTERREMO FAMIGLIE E IMPRESE"

POLITICA
a PAG. 7

PD, LETTA SI CANDIDA ALLA SEGRETERIA DEL PARTITO: "NON CERCO L'UNANIMITÀ"

sanità
a PAG. 9

ASTRAZENECA, CRISANTHI: "ASSOCIAZIONE CON EVENTI AVVERSI È TEMPORALE"

Lavoro
a PAG. 11

DESPAR SPACCHETTATA PER DUE ACQUIRENTI: SABATO CHIUDE 14 PUNTI VENDITA

cronaca
a PAG. 13

CATTURATO A BARCELONA IL LATITANTE ROMEO, ELEMENTO DI SPICCO DELLA 'NDRANGHETA

• DI NUOVO •

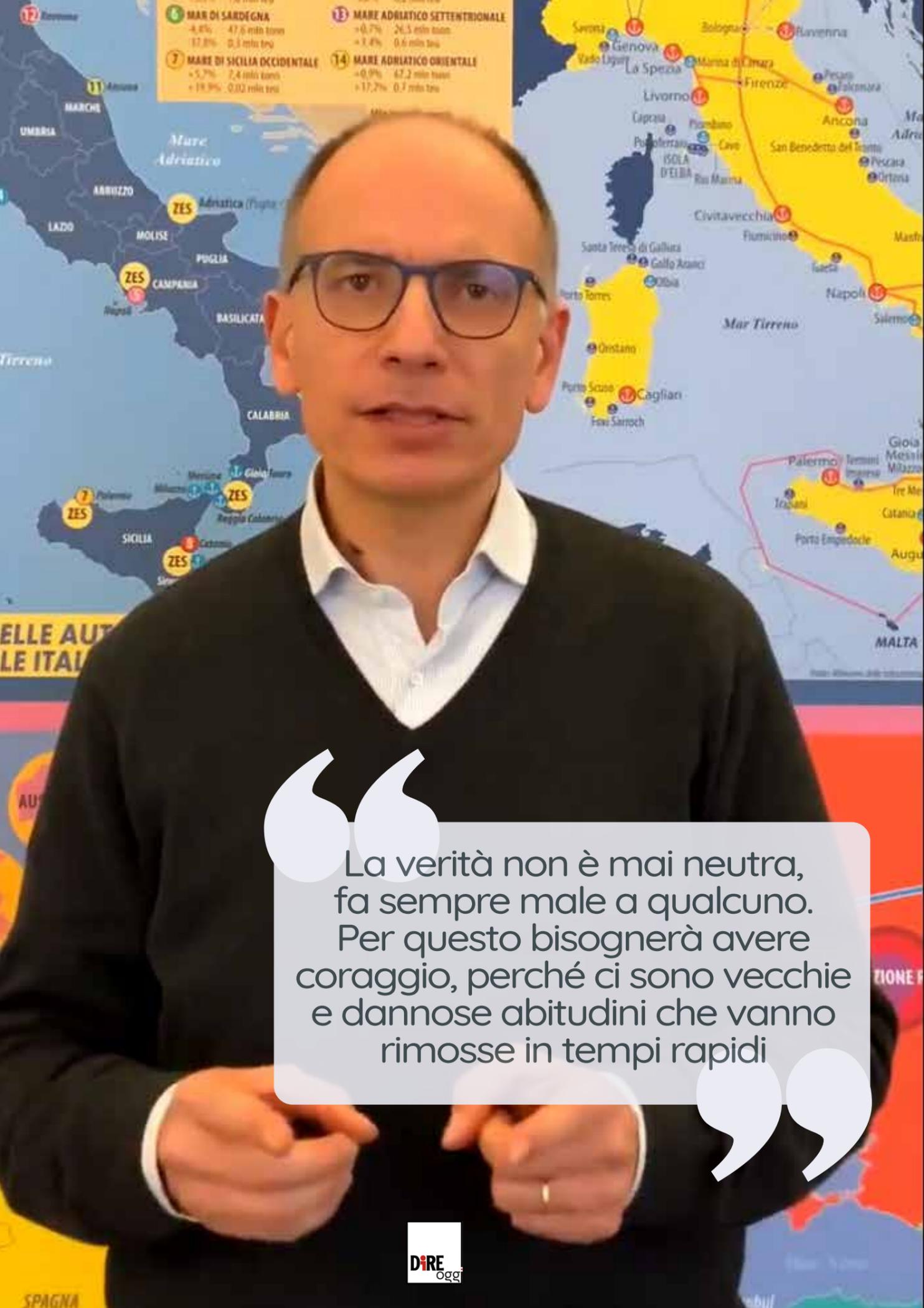


• CHIUSI •

Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte, Veneto, Marche e le Province autonome di Trento e Bolzano da lunedì entreranno in zona rossa e si aggiungeranno a Basilicata, Campania e Molise. In giallo resterà solo la Sicilia, in bilico la Sardegna.

Tutto il resto dell'Italia sarà colorata di arancione. Del resto, il report dell'Iss non lascia scampo: "Nella settimana tra l'1 e il 7 marzo 2021 si continua a osservare una importante accelerazione nell'aumento dell'incidenza a livello nazionale rispetto alla settimana precedente con

225,64 casi per 100.000 abitanti rispetto a 194,87. Motivo per cui sedici Regioni hanno il valore dell'Rt maggiore a 1, ovvero sopra la soglia massima di allerta. Ma non solo: l'Italia sarà tutta in zona rossa a Pasqua, il 3, 4 e 5 aprile, come è stato comunicato nella cabina di regia Governo-Regioni.



“La verità non è mai neutra, fa sempre male a qualcuno. Per questo bisognerà avere coraggio, perché ci sono vecchie e dannose abitudini che vanno rimosse in tempi rapidi”



Enrico Letta segretario, “Palombella rossa” del Pd

di Nico Perrone

Domenica l'assemblea nazionale del Pd, a stragrande maggioranza, eleggerà Enrico Letta nuovo segretario del partito. Oggi Letta ha sciolto la sua riserva e si è candidato alla segreteria, con un breve ma significativo videomessaggio (lo si può vedere su dire.it). Maglioncino e camicia sbottonata, alle spalle due carte dell'Italia con dei tracciati rossi, le nuove strade da seguire forse. Non sarà una passeggiata, la sfida è ardua e dovrà fare attenzione soprattutto alle sabbie mobili che dentro al Pd hanno già inghiottito molti segretari. Letta ha usato frasi ad effetto, il messaggio è stato ben studiato con termini significativi accompagnati dal movimento giusto delle mani che, di primo acchito, sin dall'inizio sembravano formare quel simbolo del cuore usato dai giovani. In particolare, sono rimasto colpito dall'importanza che Letta assegna alle parole: “Credo alla forza della parola... al valore della parola... chiedo di ascoltare la mia parola... di votare sulla base delle mie parole”. Qualcuno penserà che il Pd, in questi anni, forse è rimasto sepolto dalle tante, troppe parole. Forse, alla fine, la gran parte erano chiacchiere, utilizzate al solo scopo di affossare questo e quello, per conquistare qualche posizione in

più. Quindi Letta va preso in parola, la sua sarà di valore, diversa dalla chiacchiera perché finalizzata a cambiare la realtà drammatica in cui versa il Pd, il partito che lo vede tra i primi fondatori. Lo diceva Platone, parlare in modo scorretto oltre ad essere cosa brutta “fa male anche all'anima”. E l'importanza della parola, l'uso corretto della parola, nell'immaginario della sinistra è immortalato in “Palombella rossa” film di Nanni Moretti, con lo schiaffo alla giornalista che lo intervista usando frasi fatte prive di significato (la breve scena la potete vedere su dire.it nello spazio del direttore). E ci aspettiamo che il nuovo leader del Pd cominci proprio a ripulire l'ambito politico dall'uso improprio delle parole. Come spiega un maestro, Ivano Dionigi, “valori che ritenevamo universali e duraturi vengono sfigurati... Come la parola dignità, confiscata da una maggioranza e tradotta in un decreto; la parola politica, derubricata a contratto tra due parti; la parola pace, confinata all'ambito fiscale, ridotta a condono; la parola rifugiato, identificata con clandestino; la parola straniero, deprivata della sua carica umana di ospite (hospes) e ridotta a nemico (hostis); la parola patria, la terra ereditata dai padri, immiserita a

proprietà privata; la parola popolo, intesa non più come fondamento della res publica ma come esaltazione dei soli diritti e promozione delle pulsioni individuali”. Un popolo privo della capacità di discernimento, ricordiamolo, preferirà sempre il ladro Barabba a Cristo. Quindi, caro Letta, il compito che ti sei dato non sarà facile, perché bisognerà ritrovare il senso giusto delle parole, per ridare visione e senso all'azione politica a cui chiamare tutti i Dem nei prossimi mesi. Forza e coraggio, bene quello che hai detto: “Non cerco l'unanimità ma la verità”. La verità non è mai neutra, fa sempre male a qualcuno. Per questo bisognerà avere coraggio, perché ci sono vecchie e dannose abitudini che vanno rimosse in tempi rapidi. Ricordo don Primo Mazzolari, prete scomodo perché troppo innovatore per i suoi tempi. La sua voce superò la parrocchia di Bozzolo dove fu confinato e raggiunse lo stesso tante orecchie: “Non vogliamo una rivoluzione che invidi, ma una rivoluzione che ami: non vogliamo portar via a nessuno il suo piccolo star bene, vogliamo solo impedirgli che il suo piccolo star bene determini lo star male di molti”. Ecco, potrebbe essere la sintesi del nuovo programma del rinnovato Pd.

AstraZeneca, Crisanti: "Associazione con eventi avversi è temporale"

di Rachele Bombace

“Quando si vaccinano milioni di persone si può stabilire un'associazione temporale, ma non necessariamente causale, tra l'atto della vaccinazione e un evento sfavorevole. Siamo tutti diversi e forse abbiamo delle condizioni patologiche di cui non siamo consapevoli. Quando vacciniamo milioni di persone si può, quindi, verificare un'associazione temporale tra la vaccinazione e un evento che comunque sarebbe accaduto”. Lo dice il virologo Andrea Crisanti sul caso Astrazeneca al programma radiofonico 24mattina, aggiungendo: “Sono state vaccinate più di 10 milioni di persone e ci sono stati pochissimi casi di associazione temporale con persone decedute. Al momento attuale non c'è nessuna evidenza che giustifichi allarme o preoccupazione, ma una situazione che è giusto sia indagata”.

Crisanti tiene dunque a rassicurare le persone: “Grazie a tutti i controlli e a tutte le procedure che vengono messe in atto prima di approvare un vaccino, possiamo risalire alla storia di ogni singola fiala. Questo tracciamento permette di ripercorrere a ritroso tutto quello che è accaduto- spiega il virologo- per vedere se le fiale incriminate, ad esempio, erano state con-

servate bene, o quanto vaccino ci fosse dentro. Se accade una cosa del genere- sottolinea lo studioso- bisogna fare un'indagine rigorosa e trasparente per garantire una maggiore tutela. Non ci sono, però, al momento deviazioni numeriche tali da attribuire al vaccino questa situazione”.

Guardando poi le curve dei contagi e dei ricoveri nelle terapie intensive emergono due aspetti: “La curva relativa al numero dei contagiati sembra essere leggermente più piatta, non avendo mai interrotto le misure restrittive in tutta Italia. Se vediamo invece il numero dei ricoveri in terapia intensiva, l'andamento della curva è sempre più ripido e questo preoccupa”, fa sapere Crisanti. “Probabilmente la variante inglese è leggermente più aggressiva e i dati raccolti in Inghilterra in qualche modo lo suggeriscono, ma devono essere ancora validati”.

È un fenomeno che forse “stiamo sottostimando a causa del gran numero di tamponi rapidi che facciamo”. Sui tamponi rapidi sta uscendo uno “studio in cui si dimostra che un'importante percentuale di infezioni non viene rilevato dai tamponi rapidi a causa di una mancanza di sensibilità e perché ci sono delle varianti totalmente invisibili ai tamponi rapidi”.

“Non c'è nessuna evidenza che giustifichi allarme o preoccupazione, ma una situazione che è giusto sia indagata”

Vaccine AstraZeneca
5 ml
Vaccino
(recombinant])
Lot
1423474
EXP
ABV4678
10 x 0.5 ml doses



Despar spacchettata per due acquirenti: sabato chiude 14 punti

di Nicolò Rubeis

Non c'è tregua per i lavoratori del gruppo L'Alco di Rovato (Brescia), azienda della famiglia Conter che gestisce in Lombardia 44 punti vendita a marchio Despar, Eurospar, Interspar e Alta Sfera. La novità annunciata durante la commissione regionale Attività produttive da Nicola Moragna, advisor legale della società già impegnata nella ricerca di un nuovo acquirente, è lo 'spacchettamento' della trattativa di cessione.

Va infatti sottolineato che il gruppo è diviso in tre diverse società, 'L'Alco Spa' che detiene i supermercati Despar, Eurospar, Interspar, 'Alco grandi magazzini Spa' e 'Centri Commerciali Spa', per un totale di circa 750 dipendenti coinvolti. A gennaio si era fatto sotto un player per l'acquisizione di tutte e tre le società, paventando però la possibilità di garantire continuità lavorativa solo a 500 persone. Un problema non da poco, considerando anche il fatto che con il blocco dei licenziamenti in corso per l'emergenza sanitaria, l'unica possibilità di uscita è su base volontaria e incentivata (come previsto dal decreto Agosto del governo). Si sarebbero dovuti dunque trovare circa 250 dipendenti disposti a lasciare il lavoro a fronte di un bonus di 7.000 euro, bollato al tempo dai sindacati come "trop-

po esiguo".

Nel corso del suo intervento di ieri però, Moragna ha rivelato che due "grandi operatori" del settore si sarebbero fatti avanti. Uno avrebbe dichiarato l'interesse per i 'cash and carry' (in capo a 'L'Alco Grandi Magazzini', in marchio 'Alta Sfera') mentre l'altro per i punti vendita al dettaglio (società 'L'Alco Spa', con i supermercati Despar, Eurospar e Interspar). Nell'attesa di definire la trattativa il gruppo ha dunque comunicato la chiusura temporanea, a partire da sabato, per 14 sedi: tre magazzini all'ingrosso di Brescia, tre di Pavia, uno di Varedo, uno di Busto Arsizio, uno di Segrate e uno di Monza, e per 4 supermercati, tre nel bresciano (nei comuni di Lodrino, Lograto e Capriolo) e uno a Bergamo.

Una notizia che può risultare paradossalmente 'positiva' per i lavoratori, visto che hanno ancora molti stipendi arretrati e che ora entreranno in cassa integrazione. Di fronte al rischio 'spezzatino' per l'azienda lamentato dai sindacati, Moragna ha specificato che per 'L'Alco Spa', le trattative con il potenziale acquirente sono "veramente a buon punto" e che non si prevedono all'orizzonte "grandi sacrifici occupazionali", nella speranza comunque di "veder formalizzata l'offerta a giorni".

Nell'attesa di definire la trattativa il gruppo ha dunque comunicato la chiusura temporanea, a partire da sabato, per 14 sedi



Il suo ruolo all'interno di una delle tre consorterie di cui era composta la vasta associazione per delinquere era quello di promotore, organizzatore e finanziatore dei traffici di cocaina in Europa

Catturato a Barcellona Romeo, elemento di spicco della 'ndrangheta

di Mario Vetere

È stato catturato alle 19:30 di ieri sera a Barcellona il pericoloso latitante di San Luca (RC) Giuseppe Romeo. L'arresto è stato portato a termine dall'Equipo Operativo della Guardia Civil spagnola nell'ambito di un'operazione di polizia resa possibile dalla cooperazione fornita dalla squadra mobile della questura di Reggio Calabria e dal Servizio centrale operativo della Direzione centrale Anticrimine della polizia di stato sotto l'egida della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria. Gli investigatori della squadra mobile di Reggio Calabria e dello Sco - coordinati dal procuratore aggiunto Giuseppe Lombardo e dai sostituti procuratori Simona Ferraiuolo e Alessandro Moffa - hanno fornito ai colleghi spagnoli significativi elementi sulla presenza nella penisola iberica di Romeo che era riuscito a sottrarsi all'esecuzione dell'operazione internazionale "European'Ndrangheta Connection", il 5 dicembre del 2018, da una squadra investigativa comune composta da diverse forze di polizia italiane ed europee (Bka tedesco, Fiod olandese e polizia Belga).

Romeo era inserito nell'elenco dei latitanti pericolosi stilato dal ministero dell'Interno.

Colpito da due ordinanze di custodia cautelare in carcere e destinatario di un decreto di se-

questo preventivo nell'ambito dell'inchiesta "European 'Ndrangheta Connection", il 13 novembre 2020 è stato condannato dal gup di Reggio Calabria a 20 anni di reclusione per partecipazione, con ruolo di rilievo, ad un'associazione per delinquere finalizzata al narcotraffico internazionale, detenzione di sostanze stupefacenti, trasferimento fraudolento di valori ed auto-riciclaggio.

Originario di San Luca (RC), 35enne, conosciuto con i soprannomi di "u pacciu", "maluferu" o "u nanu", Giuseppe è figlio di Antonio Romeo, classe 1947, alias "centocapelli", ritenuto contiguo alla cosca Romeo intesi "stacchi" di San Luca (RC), attualmente detenuto a Parma.

Il suo ruolo all'interno di una delle tre consorterie di cui era composta la vasta associazione per delinquere disarticolata con l'operazione European 'Ndrangheta Connection, ovvero il gruppo "Pelle-Costadura-Romeo", era quello di promotore, organizzatore e finanziatore dei traffici di cocaina in Europa.

Aveva, infatti, stabilito la propria dimora in Germania, ma faceva la spola fra la Calabria, la Lombardia e l'Europa nord-occidentale al fine di stringere accordi con i fornitori dello stupefacente e con alcuni intermediari in Belgio, Olanda e Germania.

Covid, vaccini subito anche se meno efficaci Ricerca Usa calcola 1,5 mln di malati in meno

di Manuela Boggia

“Un modello predittivo realizzato negli Usa da esperti di salute pubblica evidenzia come il ritardo nelle vaccinazioni abbia un grandissimo impatto sulla durata della pandemia“. A dirlo è Francesco Gesualdo, pediatra ricercatore dell'area di Medicina Predittiva e Preventiva dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù (OPBG) di Roma. “Nello studio statunitense- spiega- si confrontava una strategia vaccinale che prevedeva la somministrazione di 1 milione di vaccini al giorno con efficacia del 90%, contro una strategia che ne prevedeva 1 milione e mezzo con un'efficacia del 70%. La differenza nel modello era impressionante: se si fosse scelta la seconda opzione, quindi un vaccino con una minore efficacia ma immediatamente disponibile e in grado di raggiungere prima una larga fetta di popolazione, l'epidemia sarebbe durata 2 mesi e mezzo in meno e questo avrebbe permesso di risparmiare 1 milione e mezzo di malati, circa 50.000 ricoveri e oltre 6.000 morti”.

La strada è chiara: “Cercare di vaccinare la maggior parte della popolazione il prima possibile è la chiave per tornare a una vita normale- dice il medico- Anche solo uno o due mesi di ritardo possono comportare una grande differenza sia nella durata dell'epidemia, che nel numero di malati, ricoveri e morti”. Il pediatra si rivolge a chi ha perplessità nei confronti del vaccino AstraZeneca e pensa sarebbe meglio aspettare di poter ricevere il Pfizer o il Moderna. “Molti lo percepiscono come un vaccino di serie B- dice- Se si legge che i vaccini hanno un'efficacia diversa (dopo la seconda dose: Pfizer 95%, AstraZeneca 70% secondo i primi dati, 82% sulla base di dati più recenti) si può pensare che sia meglio aspettare di avere a disposizione il vaccino 'migliore'. Ma ai numeri bisogna dare un contesto- sottolinea Gesualdo- e lì dove è stata fatta un'ampia campagna col vaccino AstraZeneca c'è stato un abbattimento dei ricoveri in terapia intensiva”. Il pediatra è chiaro: “Perché ci sia una strategia di promozione dei vaccini completa è fondamentale ascoltare le paure del pubblico e, come operatori sanitari, prendersene cura”.



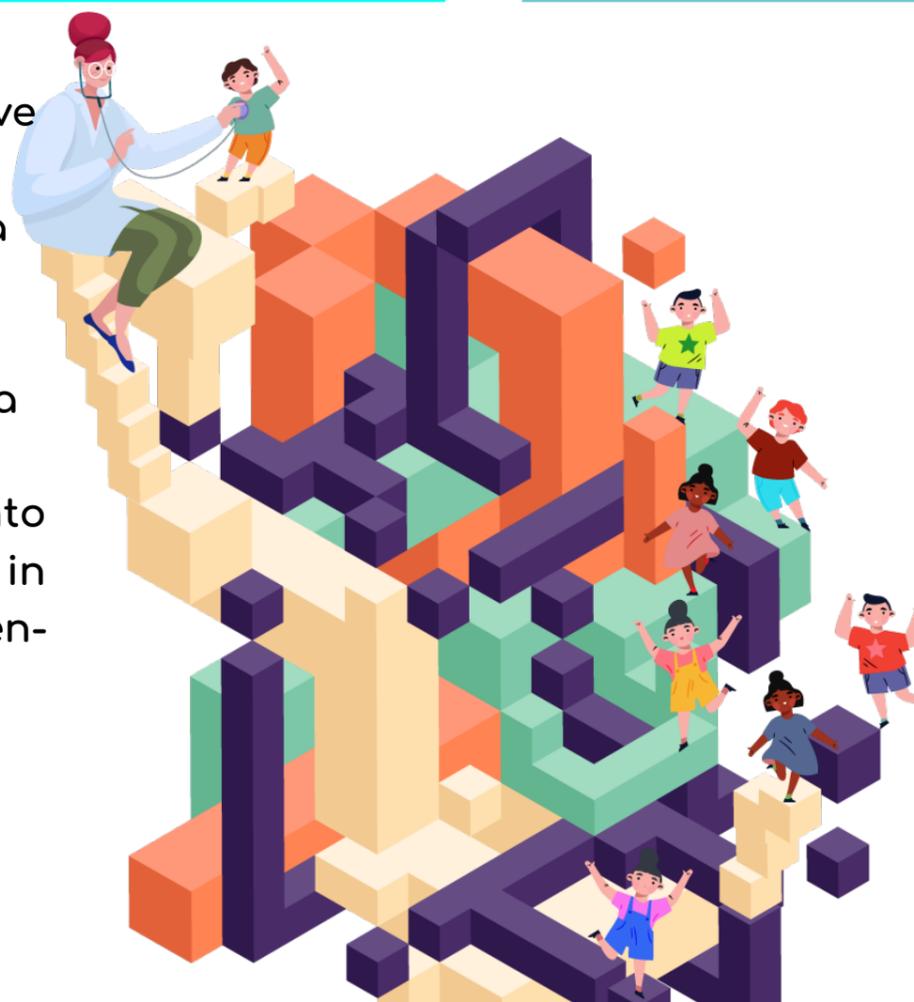
Nascere in pandemia Parte da Ancona iniziativa per riflettere con esperti Online due incontri gratuiti

di Manuela Boggia

“È importante riportare l'attenzione sulla nascita in una prospettiva di contributo per il futuro, per riflettere su come conciliare l'esigenza di prevenzione sanitaria dettata dalla pandemia, con i bisogni di una madre e di un padre, specialmente se è la prima volta che diventano genitori”. Questa la motivazione che ha spinto Tiziana Borini, assessore alle Politiche educative del Comune di Ancona (Marche), a promuovere e ad aprire oggi la prima delle due giornate di incontri gratuiti online sul tema ‘Venire al mondo al tempo del covid: per una educazione fin dalla nascita’. “Quando ci ha colto la pandemia è stata forte la sensazione che il nostro sistema sanitario nazionale sarebbe stato pronto a funzionare a patto che fossimo stati tutti abbastanza sani. Ciò che però stava accadendo, già prima dell'arrivo del Covid-19, è che nell'ottica di una cultura più legata alla performance e alla prestazione, molti servizi erano stati smantellati e tanti neo genitori si sono ritrovati a vivere in solitudine l'arrivo di un figlio”, spiega la pediatra e psicoanalista junghiana Anna Cester, a cui competerà la presentazione dei lavori.

Lo spirito dell'iniziativa è mantenere alta l'attenzione su alcuni aspetti fondamentali dell'educazione alla cura, all'assistenza alla nascita e alla crescita, insomma ai primi mille giorni di vita di un bambino nonostante il Covid. Interverranno Nelvio Cester, primario di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Senigallia; Margherita Plermaria, ostetrica dell'ospedale di Osimo; Elena Spina, sociologa delle professioni dell'Università Politecnico delle Marche. La mattinata sarà animata prima da una disamina storica e poi da proposte per il futuro. Il secondo evento che si terrà la mattina del 2 aprile, dalle 9.30 alle 13, vedrà alternarsi Cesare Migliori, pediatra di libera scelta di Ancona, con Elena Vanadia, neuropsichiatra infantile dell'Istituto di Ortofonia (IdO), e Magda Di Renzo, responsabile del servizio Terapie dell'IdO. La partecipazione è gratuita e per informazioni scrivere a gianluca.gioliodori@comune.ancona.it

Gesualdo (OPBG): “Dove è stata fatta un'ampia campagna col vaccino AstraZeneca c'è stato un abbattimento dei ricoveri in terapia intensiva”



Obiettivo è mantenere alta l'attenzione su aspetti fondamentali dell'educazione alla cura, all'assistenza alla nascita e alla crescita

Bookdealer sempre più l'anti-Amazon: 31mila libri consegnati in tutta Italia E nasce 'LibriDaAsporto+GoodBook.it'

di Alessandro Melia

Quindicimila ordini evasi tra il 27 agosto e il 31 dicembre 2020, 31mila libri consegnati, 500mila euro il fatturato globale per le librerie. Sono i numeri di Bookdealer, il primo e-commerce in Italia studiato per integrare con il servizio a domicilio il lavoro delle librerie indipendenti riunite all'interno di un'unica piattaforma. Il progetto, la vera alternativa ad Amazon, è nata dall'idea di Leonardo Taiuti (editore di Black Coffee), Mattia Garavaglia (libraio della Libreria Golem di Torino), Daniele Regi e Massimiliano Innocenti. In tutta Italia il servizio è offerto in 350 città, 3.500 comuni e 95 province ed è facile scommettere, con l'Italia sempre più zona rossa nelle prossime settimane, che il servizio continuerà a marciare spedito. Così come un'altra iniziativa nata durante il lockdown: LibridaAsporto, che nei giorni scorsi si è unita a Goodbook.it per creare comunità e scambio intorno al libro. L'obiettivo della nuova iniziativa è portare il libro ovunque rispettando le realtà locali, valorizzare le librerie sparse sul territorio italiano e



permettere a sempre più lettori di scoprire le librerie. "È il momento di fare un passo in avanti, condurre i lettori in un luogo dove potranno confrontarsi, scegliere, decidere, acquistare la loro prossima lettura nella libreria a loro più vicina - spiegano gli organizzatori - In una delle più grandi e longeve piattaforme sociali dedicate al mondo del libro, GoodBook.it, uno spazio virtuale agevole e tecnologicamente duttile per riunire librerie e lettori". Secondo i promotori dell'iniziativa

"le settimane di chiusura delle librerie al pubblico hanno dimostrato come non basta avere qualcuno che consegna libri a casa in un pacco, è l'esperienza a fare la differenza. Il lettore ha bisogno del suo libraio, o di un libraio attento, del confronto, del rapporto e dello scambio umano tra chi vende il libro e chi lo compra. Ha bisogno della sua libreria e della piazza intorno alla sua libreria, dei lettori che frequentano quella libreria. Del rapporto tra libreria e spazio sociale".



di Alessandro Melia

Gazoia racconta l'editoria e il nostro smarrimento nell'Italia pandemica

Di quanti strati è composto il primo romanzo di Alessandro Gazoia? All'apparenza sembra un racconto in presa reale della pandemia, che inizia esattamente un anno fa con il lockdown. Poi c'è la storia di una coppia di fidanzati, che vivono in città diverse e si ritrovano dopo tanto tempo, ma sono costretti a separarsi di nuovo proprio a causa delle restrizioni, anche se lui vorrebbe trattenerla. Intorno c'è il mondo dell'editoria (che Gazoia conosce bene in quanto è un editor, come il suo protagonista) alle prese con la crisi del settore. Infine ci sono le 'Microdemie', piccoli racconti inseriti nel testo, dove compaiono personaggi staccati dalla storia principale ma che servono a Gazoia per proiettarsi negli altri, per raccontare il nostro smarrimento. Che poi è quello che interessa allo scrittore, che nel libro a un certo punto mette in scena anche il suo doppio. Nelle pagine finali emerge il senso di sconfitta del protagonista (e dello stesso Gazoia, e forse di tutti noi che leggiamo) per il mondo che ci circonda "pronto a ripartire cialtrano, fingendo di avere una visione. Ma si farà quello che si fa da sempre".

Alessandro Gazoia
Tredici lune

nottetempo



Kali Fajardo-Anstine
Sabrina & Corina

[Racconti edizioni]

Lasciatevi travolgere dai racconti di Kali Fajardo-Anstine, che con questo esordio è arrivata finalista al National Book Award e ha vinto l'American Book Award. Le storie della giovane scrittrice del Colorado sono di amore e redenzione, di sorellanza e antichi rimedi familiari, capaci di incrinare il patriarcale e bianchissimo mito del West americano per come ci è stato, troppo spesso, falsamente raccontato. Calate nel piccolo mondo di una Denver protetta dai monti e minacciata dalla gentrificazione, le Sabine e le Corine di questo libro cercano di tenere assieme una vita comune.



Yves Bonnefoy
La sciarpa rossa

[La nave di Teseo]

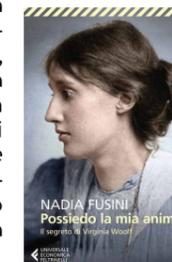
"Tanto è immenso il desiderio di dimenticare, quando invece sappiamo che c'è realtà umana solo con e attraverso la memoria" scrive Yves Bonnefoy in questo libro, apparso pochi mesi prima della sua morte. A partire da un centinaio di versi scritti di getto nel 1964, lo scrittore francese elabora il suo lascito letterario e intellettuale, frutto di un lavoro di oltre cinquant'anni. Nei versi enigmatici che aprono il libro e rappresentano il legame di sangue con la famiglia, affiorano le figure dei genitori, un rapporto decisivo che il poeta comprende essere alla base della sua idea di poesia.



Nadia Fusini
Possiedo la mia anima

[Feltrinelli]

Torna in una nuova veste il libro-capolavoro di Nadia Fusini, uscito nel 2006, dedicato a Virginia Woolf. Com'è possibile restituire, in una biografia, la voce di un autore? Fusini ci riesce ricorrendo alle sue opere, ma anche ai diari e alle lettere: dà voce alla voce della scrittrice, ricreandone la vita e la passione per l'esistenza. Come in un'autobiografia che, facendo affidamento sulla memoria, non può seguire una cronologia, Fusini ricostruisce l'infanzia della Woolf, la malattia, le passioni, la battaglia femminista, in un intrecciarsi di tempi che rendono ancora più vivido il quadro della sua esistenza.





Il 25 marzo un Dantedì speciale: Roberto Benigni al Quirinale per la lettura di un canto della Divina Commedia

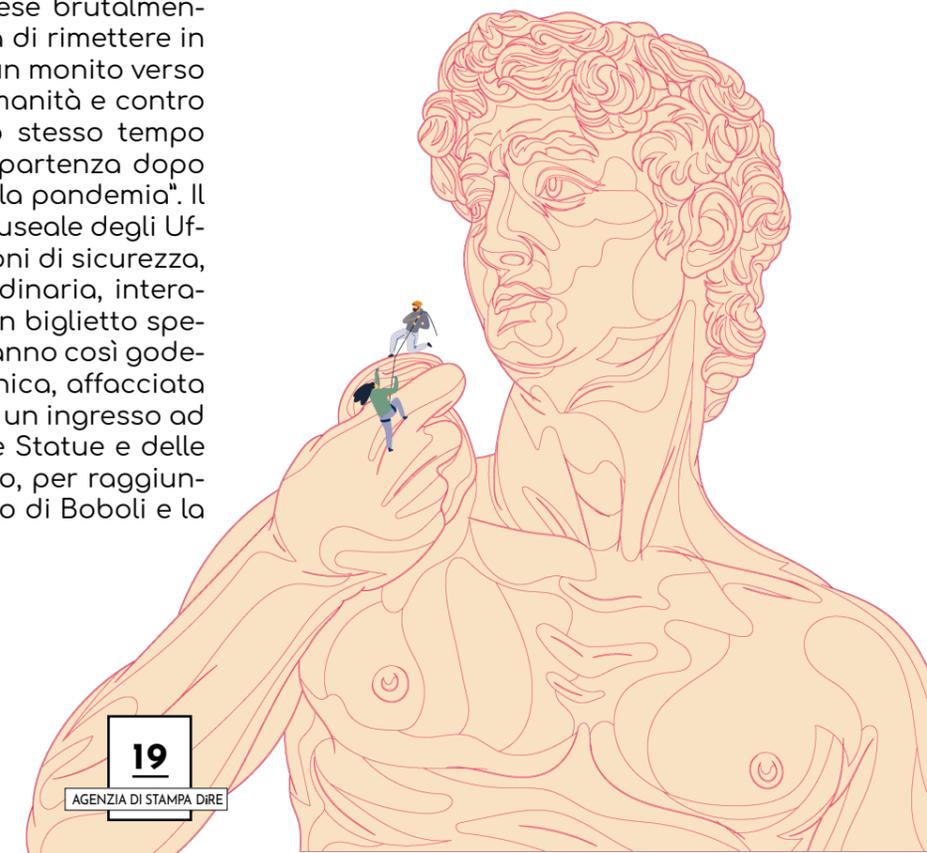
di Nicoletta Di Placido

Il 25 marzo, giorno del Dantedì, Roberto Benigni leggerà un canto della Divina Commedia al Quirinale, alla presenza del presidente della Repubblica. È questo l'evento cardine per la giornata dedicata a Dante nell'anno del settecentenario dalla sua morte, che vedrà la realizzazione di oltre cento iniziative dedicate al Sommo poeta. "Benigni ha avuto la capacità di riempire le piazze leggendo Dante. È davvero simbolico che questo avvenga nel luogo più rappresentativo dell'unità d'Italia", ha detto il ministro della Cultura, Dario Franceschini, annunciando l'appuntamento che verrà trasmesso in diretta dalla Rai. Tra le cento iniziative sostenute dal Comitato nazionale per celebrazioni, presieduto da Carlo Ossola, l'esposizione della serie integrale delle illustrazioni della Divina Commedia di Francesco Scaramuzza al Complesso della Pilotta a Parma, la mostra sull'immaginario dantesco nell'opera di artisti antichi e moderni ai Musei di San Domenico a Forlì, l'esposizione sull'Inferno alle Scuderie del Quirinale curata da Jean Claire, il mito di Verona tra Dante e Shakespeare allo scaligero Palazzo della Ragione. Ma anche le molteplici mostre a Firenze a quelle di Ravenna e una esposizione al Padiglione Italia dell'Expo di Dubai. In programma anche spettacoli come la riedizione della Commedia Divina di Federico Tiezzi sulle drammaturgie di Sanguineti, Luzi e Giudici o la settimana dantesca al Festival dei due Mondi di Spoleto. Ma anche mostre bibliografiche, come quelle organizzate alla Biblioteca Laurenziana di Firenze o alla Marciana di Venezia, iniziative all'estero, come la mostra al Padiglione Italia di Expo Dubai delle edizioni in arabo della Divina Commedia abbinata alle prime stampe nel mondo latino del Corano, provenienti dalla Biblioteca Classense di Ravenna. E infine, anche formazione e ricerca, come la scuola estiva dantesca per docenti delle superiori o gli assegni di ricerca riservati ai giovani studiosi danteschi. Un programma intenso e di qualità, la cui intera programmazione è consultabile sul sito www.dantesettecento.beniculturali.it.

Uffizi, al via i lavori per la riapertura al pubblico del Corridoio Vasariano. Sarà pronto nel 2022

di Nicoletta Di Placido

Stanno per partire i lavori per la riapertura del Corridoio Vasariano delle Gallerie degli Uffizi. Il progetto per l'intervento di restauro, adeguamento e messa in sicurezza (per un valore di gara di circa 7 milioni di euro, costo complessivo 10 milioni, già finanziati) del celeberrimo 'tunnel aereo' che collega il museo alla reggia di Palazzo Pitti e al Giardino di Boboli passando sopra Ponte Vecchio, messo a bando nello scorso luglio, è infatti arrivato alla conclusione della fase di aggiudicazione, gestita da Invitalia, e nel giro di poche settimane partiranno i cantieri. I lavori sulla struttura prenderanno avvio subito dopo Pasqua e la loro durata è programmata in circa 11 mesi; seguiranno quelli per il riallestimento e l'apertura al pubblico, che dovrebbero andare avanti per circa altri tre mesi. Per il direttore delle Gallerie degli Uffizi, Eike Schmidt "sarebbe significativo se riuscissimo a inaugurare il Corridoio Vasariano proprio il 27 maggio 2022: quel giorno infatti è l'anniversario della strage dei Georgofili che nel 1993 danneggiò gravemente la parte iniziale del corridoio, oltre a rovinare centinaia di quadri degli Uffizi. Ma soprattutto, nel mezzo di quella notte, la mafia si prese brutalmente le vite di cinque persone. L'impresa di rimettere in funzione e in sicurezza il Corridoio è un monito verso ogni forma di aggressione contro l'umanità e contro il nostro patrimonio culturale, e allo stesso tempo un chiaro segno di speranza nella ripartenza dopo il lungo periodo di chiusure dovute alla pandemia". Il Corridoio Vasariano del complesso museale degli Uffizi, chiuso alle visite dal 2016 per ragioni di sicurezza, riaprirà al grande pubblico in via ordinaria, interamente riallestito, con un percorso e un biglietto speciale. I visitatori di tutto il mondo potranno così godere di una passeggiata panoramica unica, affacciata sul cuore di Firenze, che, partendo da un ingresso ad hoc al piano terra dalla Galleria delle Statue e delle Pitture, passerà sopra il Ponte Vecchio, per raggiungere di là dell'Arno il giardino mediceo di Boboli e la reggia granducale di Palazzo Pitti.



LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE

Allenamenti sospesi in zona rossa per atleti Eps, Molea: Incomprensibile disparità'

"Che differenza c'è tra un atleta federale e un atleta tesserato a un ente di promozione sportiva, se sempre di atleti agonisti parliamo? La distinzione fatta per vietare gli allenamenti in zona rossa è incomprensibile e pericolosa: vi si ponga subito rimedio".

Così Bruno Molea, presidente dell'Associazione Italiana cultura sport, tra i primi enti di promozione sportiva del Paese, commenta gli ultimi aggiornamenti alle Faq sul decreto del 2 marzo pubblicate dal Dipartimento per lo sport secondo cui nelle zone rosse sono da oggi vietati solo gli allenamenti degli atleti tesserati agli enti di promozione sportiva.

"Dunque, se vivo in zona rossa ma sono iscritto a un campionato nazionale che si terrà in zona bianca, mi vedo costretto a non allenarmi e, quindi, a non parteciparvi: incomprensibile, sbagliato e discriminatorio - tuona il presidente Molea -. Quindi da oggi, tutti gli atleti agonisti che vorranno allenarsi dovranno per forza iscriversi a una federazione: forse si vuole il loro monopolio, chissà. Ma che differenza vi è tra un atleta federale e un atleta di un ente di promozione sportiva che si sta preparando per una competizione nazionale o addirittura internazionale? Si ponga subito rimedio a questa incomprensibile disparità: abbiamo abbondantemente dimostrato di essere ambiti sicuri e necessari per tanti giovani e adulti, basta con le discriminazioni e gli atleti di serie A e di serie B".



Accordo con Sport e Salute per la tutela del benessere fisico dei soci AiCS

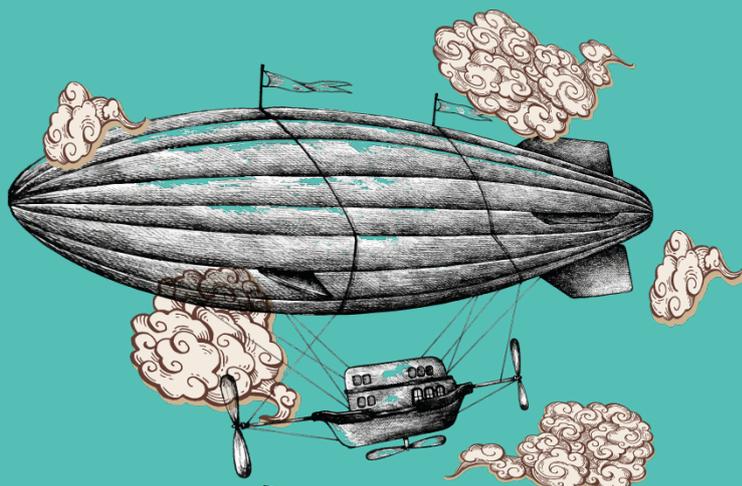
Il presidente di AiCS Bruno Molea e il presidente e amministratore delegato di Sport e Salute S.p.A. Vito Cozzoli hanno firmato la convenzione in favore di tutti i tesserati AiCS, e i loro familiari, per l'accesso a tariffe agevolate ad oltre 2000 prestazioni e consulenze medico sanitarie dell'Istituto di Medicina dello Sport.

Una nuova iniziativa per incoraggiare i corretti stili di vita che è una delle mission della Società. I medici dell'Istituto di Medicina dello Sport - la struttura sanitaria e scientifica di Sport e Salute SpA - forniranno ai soci AiCS le consulenze specialistiche medico-sanitarie nonché le visite di idoneità sportiva, agonistica e non.

Per consultare le tariffe delle prestazioni sanitarie offerte: www.aics.it.



LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE



of
in
www.dire.it

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano online
Estratto delle notizie di agenzia
e comunicati pervenuti

Registrazione: Tribunale Roma - sez. stampa -
n. 341/88 del 08/06/1988

Direttore responsabile
Nicola Perrone

Segreteria di direzione
segreteria.direzione@dire.it - tel. 06.45.499.500

Giornale consultabile sul sito www.dire.it

Editore
COME
Comunicazione & Editoria srl
amministrazione@comesrl.eu
corso d'Italia 38/a, 00198 -